

Il turismo lecchese in trasferta «La risposta è entusiasmante»

In fiera a Rimini. Pacchetti che sposano il concetto di offerta esperienziale
«L'agenda era piena e molti tour operator stranieri si sono avvicinati»

LAURA BOSISIO

Il turismo lecchese muove i primi passi concreti. E si apre al mondo. In primis grazie a Lake Como Food Tours e al Comune di Lecco che hanno portato alla Ttg Incontri Italia, a Rimini, una delle fiere di settore per addetti ai lavori più grosse in Europa, una serie di "pacchetti" che vanno da una a tre notti e che sposano il concetto di turismo esperienziale.

Ovvero si va dalla notte singola del "Weekend Manzoniiano" (compreso il tour manzoniano) al "Lake Como Romantic" di due notti con crociera sul battello e cena. Completano i "pacchetti", il "Discover Lake Como", di tre notti con "food tour" e il "Lago di Como attivo" con tre notti, bici e asaggi.

Anche Lario Bus

La titolare di Lake Como Food Tours **Laura Sanvito** commenta i risultati dei primi colloqui con i tour operator: «La risposta è stata entusiasmante. La nostra agenda era piena e molti tour operator stranieri si sono avvicinati nei momenti di pausa anche al di fuori degli appuntamenti schedulati. La soddisfazione, dunque, è accresciuta dal fatto che oltre alla Fiera abbiamo voluto creare un momento di aggregazione con



Imprenditori lecchesi a Rimini

un certo numero di tour operator internazionali di alto livello con i quali abbiamo cominciato a operare, uscendo a cena e creando così collegamenti che vanno al di là dei "pacchetti" in vendita».

All'incirca una quarantina gli incontri in agenda per Lake Como Food Tours che ha recentemente tenuto due "edu-

cational" con produttori locali di eccellenza (formaggi, salumi in primis), con **Explora** (l'agenzia di promozione turistica di Regione Lombardia) e Promo Bellagio, diretti a giornalisti stranieri. Prima di lingua tedesca (tedeschi e austriaci), e poi spagnoli.

Anche per Lario Bus, storica società di trasporti di Lecco

(con sede in via Giuseppe di Vittorio), dal 1982 con la nuova denominazione e dal 1946 come "Autorimessa Bonomi", un buon successo: «Abbiamo avuto una trentina di incontri con il mercato soprattutto irlandese, inglese e statunitense, oltre che australiano, ovvero il mercato storico del Lago di Lecco. Ed è in forte crescita: quest'anno siamo aumentati quasi del 20 per cento... E il futuro appare roseo, a giudicare dai potenziali interessi generati in fiera», dice **Vittorio Bonomi**.

I due forti

Infine presenti in fiera anche i Forti di Colico, Forte Montecchio Nord e Forte di Fuentes, e la Pro Loco di Colico (con la responsabile Selene Poch), che hanno collezionato una quarantina di appuntamenti sul piano informativo, per la costruzione di pacchetti turistici che prevedano l'inclusione dei forti, oltre che del Museo della Guerra Bianca di Temù (ente museale gestore dei forti di Colico), nei tour dei grandi operatori internazionali. «Nottevole - ha spiegato l'addetto stampa dei forti **Marcello Villani** - l'interesse generato anche sui blogger che investiranno prossimamente su Colico e sul Lago di Como in generale, parte delle loro risorse».